

ASSOCIAZIONE
CONDIVISIONE FRA I POPOLI O.N.L.U.S.
O.N.G. civilmente riconosciuta con Decreto Ministero degli Affari Esteri n.221/XI del 19.8.1999
O.N.L.U.S. di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.Lvo 460/97
Iscritta all'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo prot.2944 del 07/04/2016
Rimini — via Valverde n. 10
codice fiscale 91014590409

RELAZIONE del REVISORE LEGALE dei CONTI

Esercizio di riferimento 2023

(articolo 25 comma 5 Decreto Legislativo 460/97)

La Sottoscritta dott.ssa Ilaria Baccani, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è stato incaricato dall'Organo d'Amministrazione dell'Ente di redigere la presente relazione di controllo ai sensi dell'art. 20-bis, comma 5, del D.P.R. 600/73 così come introdotto dall'art. 25 del D.Lgvo 460/97 e per gli effetti fiscali previsti dal D.Lgvo medesimo.

L'Associazione "CONDIVISIONE FRA I POPOLI", è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come Organizzazione Non Governativa. Ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, l'Associazione è considerata ONLUS, nel rispetto della sua struttura e delle sue finalità.

In data 14 settembre 2020 l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato il nuovo statuto dell'associazione modificato per l'adeguamento alla normativa prevista dal Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, nonché la variazione della denominazione in "Condivisione fra i Popoli" ONLUS e alcune modifiche per rendere più adeguato lo statuto all'attività dell'ente rispetto alle originarie previsioni in fase di costituzione.

Il nuovo statuto è stato registrato con atto Notaio Dr.sa Maria Gisella Pelliccioni, con studio in Rimini, in data 17 novembre 2020 al n. 10090 serie IT.

L'Associazione non è al momento iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non essendo ancora concluso l'iter di attuazione della Riforma del Terzo Settore e in particolare in mancanza delle relative disposizioni di suo interesse da parte della Commissione Europea.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del nuovo statuto. essendo l'Associazione ONLUS, rimangono in vigore per il momento le disposizioni di cui al D.Lgvo 460/97 e pertanto si procede alla stesura della relazione di controllo ai sensi dell'art. 20-bis comma 5 del D.P.R. 600/73.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Associazione ha percepito donazioni, contributi e proventi vari per Euro 1.986.537, superando l'ammontare di Euro 1.578.901, ne consegue che il bilancio è soggetto alla disposizione del comma 5 dell'articolo 20-bis del D.P.R. 600/73, e in tal senso si provvede alla stesura della presente relazione.

L'Associazione tiene le scritture contabili ai sensi dell'articolo 20-bis del DPR 29/09/73 n. 600, così come introdotto dall'art. 25 comma 1 del D.Lgvo 460/97.

L'associazione non ha un'organizzazione d'impresa in Italia, destinata ad attività commerciale, il suo fine esclusivo è quello di realizzare interventi di solidarietà sociale e cooperazione internazionale per favorire lo sviluppo dei popoli emergenti nei diversi Paesi del Mondo.

Ai fini fiscali l'Associazione è ente riconosciuto ONLUS e pertanto non è soggetta a Ires; è invece soggettata all'Irap, calcolata con il metodo retributivo e con l'applicazione dell'aliquota prevista dalla Regione Emilia Romagna per le ONLUS, in cui ha sede l'Associazione.

Per la stesura della presente relazione si è provveduto a verificare:

—l'assetto organizzativo e amministrativo dell'ente —

le regole di redazione del bilancio applicate

— i criteri di tenuta delle scritture contabili in modo cronologico e sistematico

— la capacità delle scritture contabili ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere; —la struttura del piano dei conti;

— la corretta imputazione dei movimenti contabili

Sono state fatte le opportune verifiche, a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'ente. A supporto di detta attività si è verificata la rispondenza, sempre a campione, d'alcuni mastrini di contabilità con i documenti (fatture ed estratti conto bancari). Sono stati inoltre esaminati i documenti relativi alle pratiche d'erogazione dei contributi da parte di privati, enti pubblici e privati e organizzazioni internazionali.

Al fine della verifica si sono esaminati i documenti di bilancio che rappresentano la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio 2023.

Si fa presente che il bilancio è stato redatto per quanto possibile seguendo le linee guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli Enti non profit indicate dalla ex Agenzia delle ONLUS e le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, sempre in materia di non profit.

Il bilancio è articolato: nello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione comprensiva dell'illustrazione dei dati contabili (ex nota integrativa).

Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi (espresso in interi d' Euro):

Attività	1.231.615
Passività	1.034.169
Patrimonio:	197.446
Conto Dotazione	152.596

Avanzo dell'esercizio	44.850
-----------------------	--------

Il rendiconto della gestione presenta in sintesi i seguenti valori:

Entrate	1.986.537
Uscite: per il sostegno alle opere e per la gestione	1.955.687
Margine	30.850
Proventi e oneri finanziari	18.927
Imposte dell'esercizio	-4.927
Avanzo della gestione	44.850

Il Bilancio così redatto riassume tutta l'attività progettuale svolta dall'Associazione.

L'attività complessivamente svolta nel corso dell'anno 2023 è esaurientemente esposta nella Relazione di Missione, consentono di avere una dettagliata visione dei progetti intrapresi e gestiti dall'ente e della rendicontazione delle singole iniziative nei diversi Paesi del Mondo. Tutti i progetti avviati, e risultanti in corso alla data di chiusura dell'esercizio, sono analiticamente rendicontati con separati prospetti che in modo trasparente evidenziano l'utilizzo dei contributi pubblici e privati ricevuti, siano essi finalizzati ad un determinato obiettivo o liberi. Ogni prospetto evidenzia i contributi già versati e i costi sostenuti, compresi quelli generali della struttura.

L'esame del bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile. In conformità ai detti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e dei valori in gioco. L'assetto organizzativo, grazie anche ai servizi forniti dal Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII, è idoneo alle attività svolte e garantisce costi di gestione delle iniziative molto contenuti. Gli elementi più significativi che emergono dalla revisione del Bilancio e meritano di essere segnalati sono:

- _ la Relazione di Missione elenca in modo dettagliato nella "Rendicontazione per Aree" i proventi ricevuti e versati e i costi sostenuti per i diversi progetti suddivisi per nazione in cui si opera;
- _ le varie iniziative non possono prescindere dal sostegno gratuito dei membri dell'Associazione, che si avvalgono inoltre della disponibilità di numerosi volontari impegnati, a vari titoli, ed anche di giovani in servizio civile;
- _ al fine di raggiungere l'autonomia economica e finanziaria in alcuni Paesi si sono messe in atto organizzazioni locali anche nella forma di piccole imprese, le entrate sono rappresentate da contributi di terzi, in netta prevalenza benefattori privati:

persone fisiche, enti ed aziende, associazioni;

- una quota dei contributi, circa il 64% proviene da enti pubblici, per progetti ben individuati, e contributo "5xmille";
- _ l'importo complessivo dei contributi, segno della fiducia dei

- benefattori verso le iniziative volute e perseguite da don Oreste, si conferma come l'anno precedente; _ i crediti sono di modesta entità e riguardano rapporti con altri enti della stessa rete;
- i risconti attivi sono incrementati in particolare per costi sostenuti nel 2023 e relativi a progetti in Iraq e Albania da completare nel 2024;
 - i debiti sono di modesta entità e ampiamente coperti dalle disponibilità correnti;
 - i ratei e risconti passivi sono notevolmente incrementati rispetto l'anno precedente per l'iscrizione tra i risconti dei contributi ricevuti per progetti In Iraq, Nigeria e Albania che verranno realizzati nel 2024;
- _ i costi della struttura che supporta i vari progetti, ammontano a euro 109.100 e rappresentano circa il 5,5% delle entrate. Rimangono inferiori rispetto ad altri enti con esperienze simili;
- il modello di rendicontazione sulla destinazione del 5 per mille relativo al 2021, pari ad euro 8.054,83, incassato il 16/12/2022 e destinato nel 2023, in quanto di importo inferiore ai 20.000 euro e pertanto esentato dall'invio al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, rimane conservato agli atti dell'Associazione;
 - in data 12/12/2023 è stato accreditato per euro 6.681,06 il contributo 5 per mille delle imposte pagate sui redditi delle persone fisiche relativo al 2022, dalla contabilità risulta che l'importo ricevuto, è stato integralmente destinato in corso d'anno 2024;
 - il conto dotazione si incrementa dell'avanzo di gestione. Il conto rappresenta una riserva di fondi per eventuali impellenti necessità d'interventi nei paesi in via di sviluppo, anche temporanei, che non trovano copertura nei contributi ricevuti o nei progetti approvati e finanziati;
 - i contributi ricevuti per specifici progetti e non ancora trasferiti trovano riscontro nelle disponibilità correnti. Eventuali eccedenze sono state utilizzate per la gestione ordinaria o sono andate a finanziare altre iniziative compatibili con i fini istituzionali;
- _ Il reale patrimonio, trattandosi di una ONG, è dato dall'opera gratuita dei membri dell'Associazione e dei volontari, esso cresce e diminuisce in forza dell'impegno degli aderenti;
- _le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti sono di valore estremamente contenuto e riguardano beni necessari per il funzionamento dell'Ente o messi a disposizione di alcune iniziative presenti in punti diversi del mondo;
- a chiusura esercizio erano in carico all'ente 8 dipendenti, per i quali è previsto apposito accantonamento TFR congruo; trattandosi di ente con meno di 50 dipendenti il fondo di fine rapporto è rimasto in carico all'ente stesso;

– i contributi previdenziali, dipendenti e collaboratori, sono stati regolarmente versati; – l'Associazione ha adempiuto a tutti gli obblighi di sostituto d'imposta; – in corso d'anno non si è dato luogo a distribuzione o assegnazione di fondi; – non sono stati corrisposti interessi passivi e altri oneri finanziari a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari: Gli oneri finanziari riguardano anche spese bancarie, in particolare commissioni per il trasferimento dei fondi ai paesi i cui l'ONG interviene che risultano onerose in rapporto alla singola operazione di trasferimento fondi; – i prezzi dei beni e servizi sono in linea, come risulta dalle fatture, al loro valore normale di mercato; – le prestazioni fornite dal Consorzio Condividere Papa Giovanni XXXIII: servizi generali e software, sono fatturate a prezzi di costo; non sono stati registrati compensi agli amministratori, né tanto meno corrisposti; il compenso del revisore legale è stato liquidato al di sotto dei valori tariffari;

Nel corso della verifica di controllo non è emersa alcuna violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali previsti per questo tipo di soggetto.

Il revisore, vista la conformità del bilancio alle scritture contabili, nonché il rispetto delle norme vigenti in materia e la regolare tenuta dei documenti contabili, attesta la regolarità del bilancio d'esercizio per l'anno 2023 dell'Associazione.

Il revisore riconosce altresì che il bilancio garantisce la massima trasparenza in modo da consentire ai soggetti terzi, in particolare i benefattori, di leggere e comprendere la destinazione delle risorse finanziarie ricevute a vario titolo. Il tutto affinché la generosità collettiva trovi soddisfacenti riscontri nei rendiconti degli enti beneficiati.

Per gli usi previsti dalla legge si rilascia la presente relazione di controllo. Rimini,

li 30.04.2024

IL REVISORE

Ilaria Baccani

